



Avocats sans Frontières Italia

Progetto per la creazione di corsi di formazione di etica e di formazione professionale per avvocati e magistrati.

Signori ,

in nome di ASF Italia ho il piacere di sottoporre un progetto finalizzato alla formazione etico-professionale degli avvocati e magistrati.

Il campo d'azione è molto esteso in considerazione della vastità degli aspetti da prendere in considerazione per coloro che dovranno svolgere un ruolo così importante nel mondo giudiziario.

Questo progetto ha lo scopo di incoraggiare quelli che svolgono funzioni forensi e giudiziarie verso una conoscenza più approfondita dell'*advocacy* e per scoprire le sue necessità e i suoi scopi.

Formazione teorica e pratica

Advocacy Training

Conoscenza dell'advocacy.

Il termine advocacy è spesso infelicemente tradotto in modo da travisarne il significato e la portata. Come spesso accade quando si traduce un termine da una lingua verso un'altra, per ragioni storiche o sociali quel termine è certe volte intraducibile con una sola parola. E' necessario pertanto usare parafrasi fino a che un nuovo termine non sarà coniato dall'uso. Per ora possiamo prendere in prestito dagli anglosassoni questa parola in considerazione della sua brevità ma senza farci indurre in errore dalla semantica: l' advocacy è indirizzata a tutti gli operatori del diritto nelle corti.

Advocacy in breve può esser tradotta in : **"Principi di deontologia e regole tecnico-professionali per coloro che svolgono funzioni giudiziarie e forensi"**

L'advocacy regola l'aspetto comportamentale di come le norme processuali vanno applicate.

Scopi dell'advocacy

Come si è accennato l'advocacy cura la forma non i risultati.

L'advocacy è nata per dare organizzazione al processo spesso popolato da avvocati, testimoni, consulenti , periti, ausiliari e così via.

Scopo primario dell'advocacy è quello di impartire norme di comportamento e di comunicativa alle parti che devono agire con lealtà e nel rispetto degli altri. Quando una richiesta un intervento è fatto con lealtà e nel rispetto degli altri la richiesta colpisce l'attenzione sia delle altre parti sia di chi deve provvedere sulla richiesta. Ciò vale sia per gli avvocati dell'accusa che per quelli della difesa sia per il giudice stesso che provvede, il quale si adeguerà a tale comportamento.

Scopo dell'advocacy è creare pertanto un' etichetta di rispetto e di lealtà nel processo che vede svolgere le passioni umane più disparate.

Una seconda finalità che deriva dall'advocacy è la preoccupazione della più corretta applicazione della norma. Un comportamento sarà tanto più corretto e leale se si attiene all'applicazione delle norme in modo concludente. Le parti devono necessariamente acquisire una conoscenza di massima dell'evoluzione del procedimento per poter parlare, obiettare o contestare al momento opportuno. Ciononostante l'advocacy non impartisce lezioni di procedura penale, in quanto non si può certo pretendere che tutti gli operatori del diritto abbiano un'eccellente preparazione in diritto. Sta di fatto che il giudice dovrebbe avere una preparazione

approfondita per svolgere il proprio ruolo di arbitro in modo leale, corretto e imparziale.

Etica

Il rapporto tra le parti in un procedimento è spesso distorto da coinvolgimenti personali.

L'advocacy impartisce messaggi di imparzialità e distacco tanto da rendere l'intervento di ciascun operatore più imparziale e meno oppressivo.

Advocacy e Review

Nel procedimento penale le parti diventano protagonisti, affermando le loro tesi attraverso la **comunicazione e la persuasione**.

La comunicazione è lo strumento per stabilire un contatto con l'audience, in qualsiasi stato, grado o fase del procedimento civile o penale. Esso rappresenta il mezzo statico della dialettica, volta unicamente ai risultati.

L'advocacy è la concentrazione della comunicazione e della persuasione, strumento che ogni avvocato deve conoscere per esternare con stile la propria tesi e ottimizzare che ogni avvocato deve conoscere per esternare con stile la propria tesi e ottimizzare il risultato. V'è da precisare che quando si usa il termine avvocato si riferisce a ogni tecnico del diritto che patrocinia sia la tesi dell'accusa che quella della difesa.

Simulazione

Il corso di formazione mira pertanto a.:

impartire norme di comportamento

fornire principi di comunicazione sociale

suggerire tecniche di esame e controesame migliorare le capacità dell'oratoria.

La formazione è programmata in gruppi. Il gruppo ideale è formato da 5 persone

Il principio è quello della **simulazione**.

A ciascun partecipante verrà affidato un ruolo, accusa o difesa, che rimarrà durante tutto il corso. Nello stesso tempo ciascun partecipante impersonerà altri ruoli indispensabili per la simulazione.

La simulazione ha per oggetto dei casi che sono adottati come casi tipo in tutti i corsi. All'inizio del corso ogni partecipante riceverà il materiale del caso tipo e una videocassetta che dovrà usare durante **le esercitazioni individuali**.

L'esercitazione individuali vengono svolte nell'ambito del gruppo e con l'assistenza dei tutors.

L'esecuzione segue le regole qui di seguito riportate che rappresentano il metodo di insegnamento personalizzato alla luce del principio della **esecuzione, osservazioni e studio, ripetizione che viene chiamata Review**.

La tecnica del review è l'esercitazione su un tema eseguita da un partecipante con l'assistenza della videocamera.

Fasi del review

Headnote: individuazione di un problema sul quale esercitarsi

Playback: esame della propria esecuzione

Razionale: individuare le ragioni del problema

Prescrizioni: suggerimenti provenienti dal tutor

Dimostrazione: breve dimostrazione del tutor che mostra come l'esercitazione andrebbe svolta correttamente

Replay: opportunità di nuova esecuzione

Con il replay il partecipante deve dar prova di una migliore esecuzione del compito affidatogli.

Alla fine dell'esercitazione che avrà avuto una durata di circa 30 minuti ove si saranno esercitati tutti i componenti del gruppo ognuno avrà il vantaggio di raffrontare la propria esercitazione con quella degli altri.

Ciò vale per ogni intervento che l'avvocato fa nel processo, sia che sia attore o convenuto, sia che accusa sia che difende.

Alla fine del corso e dopo varie opportunità il principiante dovrà esser in grado nella prova simulata finale da svolgere davanti veri giudici. Ciascun gruppo deve esser formato da 5 persone.

Ogni gruppo è assistito da due tutors.

Strumentazione necessarie: 5 videocamere

10 apparecchi televisivi;

Struttura dei luoghi di esercitazioni;

10 stanze per le esercitazioni individuali;

1 aula magna per le riunioni e tutors 70 persone.

**E' di vitale importanza: la precisazione ad ogni esercitazione e ad ogni riunione
E' altresì basilare che i corsi coinvolgono avvocati della accusa della difesa e
organi giudicanti quindi formazione comune.**

Training Need Analysis (TNA)

L'oggetto dell'esercitazione può esser il frutto di uno studio preventivo al quale partecipano tutti gli addetti ai lavori.

Questa fase prende il nome di **training need analysis (TNA)**.

Il TNA deve coinvolgere tutti i partecipanti a riunioni plenarie. IL TNA potrà esser distribuito in più sessioni.

Esempio:

Il partecipante svolge il ruolo di avvocato dell'accusa (PM) o avvocato della difesa.

Il TNA individua la necessità di esercitazioni sul tema della suggestività delle domande.

Questa fase riguarda uno studio preventivo che dovrebbe esser prodromico a qualsiasi corso di formazione.

Come si è anticipato è necessario conoscere ove bisogna intervenire per migliorare il livello professionale dell'operatore.

Uno studio di formazione può preventivamente conoscere i topics che saranno l'oggetto dell'esercitazioni ma fare un training need analysis significa giustificare anche dal punto di vista organizzativo tali campi di intervento e le priorità degli stessi. In breve se dal T.N.A. risulta che la priorità delle esercitazioni è la fase dell'esame e del controesame, tale fase avrà la priorità rispetto ad altri campi di intervento.

Per mettere in atto un training need analysis adeguato è necessario coinvolgere tutti gli operatori della giustizia sia che svolgono un ruolo attivo sia soltanto di spettatori. Intendo avvocati, magistrati, commessi, testimoni, imputati, pubblico in genere. Il T.N.A. va articolato in varie sessioni e le risultanze delle singole sessioni vanno poi amalgamate e analizzate nel loro insieme.

Esempio di un T.N.A. :

vanno convocati un numero di testimoni e sono invitati a esprimere osservazioni sugli avvocati dell'accusa o sugli avvocati della difesa o sull'organo giudicante, sia per quanto riguarda l'aspetto professionale sia quello deontologico.

Le risultanze del T.N.A. saranno gli oggetti delle esercitazioni.

Oggetto delle esercitazioni potrebbero essere pertanto i seguenti:

Analisi del processo, ricerca e valutazione della durata del caso, strategia e importanza.

Analisi delle varie fasi del procedimento.

Organizzazione e presentazione del processo

Conoscenza della procedura e miglioramento delle tattiche.

Rapporti con il cliente

Rapporti con l'organo giudicante e con le altre parti.

Rapporti con il pubblico.

Esame e Contro esame

Procedura dell'appello

Comunicazione e persuasione

Discussione

Tecniche di investigazione

Aspetto Deontologico

La sala d'udienza è un luogo ove molti operatori giudiziari (*giudici, difensori, collaboratori...*) lavorano su un caso riguardante una vicenda umana. Per questa ragione le persone che entrano devono mantenere rispetto, silenzio e discrezione.

- Regole Generali -

- 1) Salutare con rispetto (forse inchinando il capo) ogni qualvolta si entra e si esce dalla sala d'udienza (*logicamente solo quando è presente il giudice in aula*);
- 2) Non parlare mai durante il processo con colleghi o altri provocando disturbo;
- 3) Non fare apprezzamenti sugli altri processi o sulla loro conduzione;
- 4) Assicurarsi di aver disattivato il telefonino;
- 5) Presentarsi al Tribunale in abbigliamento ordinato e dignitoso;
- 6) Non leggere giornali o riviste durante lo svolgimento del processo. Al contrario è possibile consultare codici o fascicoli relativi al proprio processo.

- Regole Particolari -

- non interrompere mai l'altra parte durante l'esame, controesame e riesame salvo la formalizzazione di opposizione;
- nel porre la domanda usare un tono basso di voce chiara, non assordante, usando toni bassi e non acuti;
- per usare toni bassi formare la parola nella parte più bassa della gola;
- quando si prende la parola è sempre meglio alzarsi;
- attendere sempre che il Presidente dia la parola;
- nel proporre opposizione basta esordire con la parola "*opposizione*" senza spiegare il motivo. Se il Presidente ne chiede il motivo, spiegare le ragioni della opposizione: domanda ingannevole, domanda suggestiva, domanda non pertinente, risposta non genuina, esame non leale, contestazione non corretta;
- durante l'esame testimoniale prendere appunti di alcune domande e risposte che possono formare oggetto di controesame;
- procedere all'esame sempre con l'aiuto di una scaletta di domande scritte, se il teste è in esame diretto e con l'aiuto di appunti, presi durante l'esame diretto, se il teste è in controesame;
- le domande devono esser concise;

- evitate spiegazioni o giustificazioni prima di porre la domanda;
- prima di procedere al controesame valutare con attenzione se è il caso di procedere e quale domande porre.

Se l'esame diretto non è stato esauriente e l'altra parte non ha dimostrato, soprassedere al controesame in quanto spetta sempre alla parte che ha chiamato il testimone a fornire l'onere della prova;

- non interrompere il teste durante la risposta. Se il teste risponde in modo prolisso è perché la domanda è prolissa;
- nel concludere il proprio intervento far capire espressamente di aver più nulla da chiedere.

Programma standard per un corso full immersion(1 settimana)

Lunedì dei tutors	11 :00	Riunione dei professori e
	13 :00	Lunch
	15 :30	Arrivo dei partecipanti
	17 :00	Benvenuto
Martedì	09 :30	Presentazione del corso
	11 :00	Formazione dei gruppi
	15 :00	Proiezione (Sala)
	16 :00	Conferenza Prof.....
	17 :30	
Mercoledì	09:30	Dimostrazione - un esame diretto - un contre-esame
	11 :30	Conferenza.....
	13:00	Lunch
	15:00	<u>Formazione dei gruppi</u> Sessione Esame/Contro- esame/Riesame

Ciascun partecipante deve esser pronto a condurre un esame, contro esame (5 minuti per esecuzione) relativo al problema n° contenuto nel dossier personale.

Luogo di svolgimento

Video

Review Rooms

Gruppo A
Gruppo B
Gruppo C
Gruppo D
Gruppo E

17:30

TNA (Sala)

Giovedì

09:30

Dimostrazione

Dimostrazione di una relazione d'apertura. Sia che sia l'accusa sia che sia la difesa.

M.

(

per l'accusa)

M.

(

per la difesa)

Dimostrazione di una richiesta di eccezione interlocutoria.

M.

11:00

Break

11:30

Formazione dei gruppi

I partecipanti devono preparare :

- 1- Introduzione (che sarà svolta nel pomeriggio ; ciascun partecipante avrà diritto a circa 5 minuti);

Venerdì

- 2- Richieste e ordinanze dibattimentali.
- 13:00 Lunch
- 15:00 Formazione dei gruppi
Ciascun partecipante deve svolgere :
1- Introduzione
2- Richiesta e ordinanza di dibattimento.
- 17:30 Conferenza Prof.....
- 09:30 Dimostrazione di una discussione finale
(l'accusa)
M. (la difesa)
- 10:30 Break
- 11:00 Ciascun partecipante deve preparare un'arringa che sarà svolta nel pomeriggio.(tempo circa 5 minuti).
- 13:00 Lunch
- 15:00 Dimostrazione di produzione documenti e deontologia nella Corte.
- 16:00 Ciascun candidato deve svolgere un'arringa di chiusura.
- 20:00 Cena di Gala

Sabato

09:30

Svolgimento del processo.

13:00 Chiusura

Ciascun partecipante riceverà una video cassetta sulla quale sarà apposto il proprio nome e cognome, nella quale verranno registrate tutte le esecuzioni del Partecipante.

Tutti i Partecipanti devono studiare a fondo il processo contenuto nel fascicolo personale e devono esser pronti a eseguire anche la parte del Testimone.

Tutti i Partecipanti sono invitati a **rispettare al minuto gli orari indicati sul programma.**

Tutti i partecipanti troveranno un badge con il proprio nome e cognome che deve esser sempre indossato.

Conclusioni

Il metodo che si propongono i corsi di advocacy training è quello di impartire un nuovo tipo di formazione e aggiornamento passando dal vecchio metodo della lezione ove i partecipanti svolgono un ruolo passivo di apprendimento ad una partecipazione attiva ove il partecipante è protagonista.

Il vecchio schema della docenza di aula interviene soltanto in alcuni momenti del corso e serve a fornire messaggi di richiamo e di coordinamento.

Una volta impartite le direttive il partecipante svolgerà il suo ruolo su un modello simulato sotto la supervisione del tutor. Dopo una serie di esercitazioni il partecipante migliorerà il suo stile, aumenterà il suo bagaglio di conoscenze e risconterà autocriticamente quali discipline e quali funzioni saranno a lui più attinenti.

Noi speriamo di aver dato con questo progetto un piccolo supporto alla difesa e all'amministrazione della giustizia in generale.

Avv. Paolo Iorio
ASF Italia
© copyright reserved